

Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

Direttore responsabile Giovanni Tagliapietra

Home Qui Campidoglio Qui Pisana Dal territorio Regione Lazio Litorale Primo Piano

Attualità Economia Cronaca Sanità Sport Cultura Turismo Spettacoli Gusto Editoriale Edicola Online

Osteoartrite: Finalmente disponibile e accessibile la vera medicina rigenerativa

Publicato il 26 maggio 2017.

Tags della Galleria sanità

Condividi su



pagina vista 8 volte



L'osteoartrite è un processo degenerativo che interessa circa il 15% della popolazione mondiale e colpisce prevalentemente individui in età adulta oppure giovani che sollecitano in modo eccessivo le articolazioni come gli sportivi professionisti e gli obesi.

L'artrosi all'anca e al ginocchio è considerata l'undicesima causa globale di disabilità in quanto il dolore articolare determina un handicap che condiziona le attività quotidiane dell'individuo con serie ripercussioni nell'ambito socio sanitario.

“L'ortopedico poserà il bisturi e prenderà la siringa, per prelevare le cellule adipose del paziente, estrarne le staminali e riutilizzarle localmente nelle zone colpite da osteoartrite, un problema che affligge il 15% della popolazione e destinato ad aumentare” spiega il Dottor Adolfo Panfili, specialista in Ortopedia. “È una innovazione che porta il livello di trattamento al piano superiore e permetterà di dire addio degenerazione articolare e il suo corollario di dolore, spesso invalidante a schiena, spalle, ginocchio. “Attualmente tra le varie alternative studiate, le cellule più efficaci sono le ADSCs ossia le staminali prelevate dal tessuto adiposo. Si tratta di cellule mesenchimali (quelle che formano tessuto connettivo), destinato a creare impalcature solide ma flessibili. Proprio queste hanno mostrato una speciale e specifica attività rigenerativa proprio nei confronti del tessuto cartilagineo”.

Dati confermati da una recente metanalisi pubblicata su Plos One che ha preso in esame diversi studi clinici, che vanno tutti nella stessa direzione e confermano un miglioramento nei sintomi percepiti e misurati con tecniche di imaging diagnostico, con valori incoraggianti: **miglioramento del 44% dei sintomi a 6 mesi, e 59% a 12 mesi (secondo la scala IKDC che prende in esame le attività svolte senza dolore, il numero di giorni con dolore nelle ultime 4 settimane, la severità dello stesso e la rigidità e il gonfiore).**

Ultimi articoli | Più letti | Commenti

► #80Spallanzani – Storia di una missione possibile



► Osteoartrite: Finalmente disponibile e accessibile la vera medicina rigenerativa



► TIBURTINA – Stop alla somministrazione pasti e alcool delle famose opere caritatevoli



► BEYOND THE LINE, Il disco inedito di ELISA MINI, oltre il tempo e lo spazio



► Buone notizie per Subiaco e i Castelli Romani. Silenzio su Colferro



► Maestra picchiata, attenti ad attribuire le colpe



► Viaggio nelle più belle terme del Lazio



► IL CORRIERE DI ROMA – GIOVEDÌ 30 GENNAIO 2014





I trattamenti fino ad oggi utilizzati, come antinfiammatori (FANS), iniezioni intra-articolari di centrifugati di grasso, di gel piastrinico e acido ialuronico sono riusciti in minima parte a contrastare la sintomatologia, ma non certo ad intervenire nel processo degenerativo del tessuto cartilagineo. L'assunzione di farmaci, inoltre, ha portato un aumento delle patologie a carico dell'apparato gastrointestinale e cardiaco.

L'osteoartrite è quindi di un problema di natura degenerativa che vede nella medicina

rigenerativa, e quindi nelle cellule staminali, l'unico approccio sostenibile. Nello specifico, le cellule staminali che hanno la capacità di differenziarsi in condrociti sono quelle mesenchimali, la cui fonte elettiva è il tessuto adiposo perché è facile da prelevare ed è sempre disponibile.

La capacità di differenziarsi in condrociti rende rigenerativa la terapia con le cellule staminali perché, una volta iniettate nei pressi della lesione, si differenziano in nuove cellule che rimpiazzano quelle obsolete o danneggiate rinnovando i tessuti.

La svolta in questa direzione è stata segnata dalla pubblicazione del report dello studio **ADIPOA, durato 54 mesi e finanziato dall'Unione Europea, con 12 centri europei di ortopedia riuniti in un consorzio coordinato dal Centro Universitario di Montpellier.** Questo studio multicentrico, oltre a confermare la sicurezza e l'efficacia dell'uso di cellule staminali derivate dal tessuto adiposo ed espanse, nel trattamento dell'osteoartrite del ginocchio, ha anche definito il dosaggio ideale per una singola iniezione intra-articolare.

La riduzione della disabilità e il miglioramento della qualità della vita, misurato con la scala di valutazione WOMAC (la Western Ontario and McMaster Universities Arthritis Index) ha registrato un miglioramento significativo del dolore sino al 40%, con la scala KOOS (Knee injury and Osteoarthritis Outcome Score) del 30% mentre del 50% nell'indice VAS.

Questo studio ha affermato indirettamente che l'uso del grasso in osteoartrite è privo di risultato a meno che non si proceda all'isolamento e coltura delle cellule staminali mesenchimali in esso contenute.

Bioscience Institute, presso la cell factory di San Marino e Dubai, segue lo stesso protocollo di coltura usato nel corso dello studio ADIPOA e prevede un mini prelievo di grasso da circa 20 ml per ottenere circa 100 milioni di ADSC, divise in 10 provette da 10 milioni di cellule ciascuna, per altrettanti trattamenti da effettuarsi sullo stesso paziente (autologo). Disporre di 100 milioni di cellule crioconservate permette anche la ripetizione dei trattamenti nel tempo senza doversi sottoporre nuovamente al prelievo di grasso. La procedura beneficia quindi di tutte le evidenze di sicurezza ed efficacia che sono state espresse dallo studio finanziato dalla UE. A differenza delle colture di condrociti, utilizzate per due decenni ed indicate per persone giovani, le cellule staminali sono idonee a trattare con successo anche persone tra 80 e 90 anni.

Uno dei più grandi studiosi al mondo sull'utilizzo delle cellule staminali in ortopedia, William D. Murrell, che ha di recente pubblicato uno studio sulla sicurezza delle cellule mesenchimali in ortopedia della durata di nove anni ed una coorte di più di 2700 pazienti, afferma "In 20 anni di esperienza siamo riusciti solo a trattare solo i sintomi della degenerazione cartilaginea. **E' oramai evidente che le cellule staminali, derivate dal grasso ed espanse, sono l'unico strumento che ha l'ortopedico per stimolare in modo efficace, la rigenerazione dei tessuti**"

Che cosa è l'osteoartrite: Dai dati diffusi dall'OMS si apprende che i 70 milioni di persone che in Europa soffrono di Osteoartrite producono un costo annuo di 80 miliardi di euro in cure e gestione della disabilità. **Tale dato è destinato a raddoppiare entro i prossimi 20 anni**

► La sanità "religiosa" è alla canna del gas



► Negazionismo punito col carcere, Pacifici: "Grande giorno per la nostra democrazia"



► **EC2:** Il Primario di malattie infettive al Policlinico Tor Vergata: "Non sono vaccinato contro la meningite e sono giornalmente a contatto con casi di meningite"

► **Rassegna Stampa – Link | Amatriciana:** L'amatriciana al ristorante per raccogliere fondi per i terremotati

► **Selezione News n. 373 - DisabiliDOC.it:** Cassonetti della spazzatura nei parcheggi dei disabili

► **IL CASO/ Atac senza pace, siamo in emergenza gomme | T66:** IL CASO/ Atac senza pace, siamo in emergenza gomme

► **Italy: More on the Scandal of the Camps - rroma.org:** Mafia Roma, Comune: rischio processo per 17 funzionari politiche sociali, appalti campi rom

Seguici sui Social



EDICOLA ONLINE – Ultimo Numero

anche in considerazione dell'innalzamento dell'aspettativa di vita.

L'osteoartrite è l'espressione del progressivo processo degenerativo che affligge le cartilagini e quindi, indirettamente, le articolazioni e loro funzionalità. I sintomi classici come dolore, rigidità articolare, tensione muscolare e instabilità, inducono il paziente all'immobilità nel tentativo di evitare il dolore con la conseguenza di produrre uno stato depressivo peggiorativo del quadro generale.

La progressione della malattia segue uno sviluppo parallelo all'invecchiamento dei condrociti, cellule che compongono la cartilagine e che si rigenerano difficilmente dopo i 50 anni oppure a seguito di danni da traumi.

Leggi anche...



Case della salute e liste d'attesa: conclusa l'audizione con la cabina di regia alla Pisana



Cala la notte, elicotteri fermi a terra. Elisoccorso: la storia di un'incompiuta



Alzheimer, più sprint al cervello grazie alle terapie non invasive



Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio n.37 – Anno III + Cronache Nazionali n.37 – Anno II
25 maggio 2017

ULTIMI ARTICOLI

- 

#80Spallanzani – Storia di una missione possibile
26 maggio 2017
Ottant'anni di Istituto Nazionale per le Malattie Infettive, ventuno di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico. L'INMI Spallanzani celebra una tappa importante della ...[Leggi tutto »](#)
- 

Osteoartrite: Finalmente disponibile e accessibile la vera medicina rigenerativa
26 maggio 2017
L'osteoartrite è un processo degenerativo che interessa circa il 15% della popolazione mondiale e colpisce prevalentemente individui in età adulta oppure giovani che sollecitano in ...[Leggi tutto »](#)
- 

TIBURTINA – Stop alla somministrazione pasti e alcool delle famose opere caritatevoli
26 maggio 2017
"Sotto la Tangenziale davanti la Stazione Tiburtina, ormai la situazione è allo sbando da tempo. Abbiamo così deciso di fare un sopralluogo, con l'on. Saltamartini ...[Leggi tutto »](#)

EDICOLA ONLINE

- 

Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio n.37 – Anno III + Cronache Nazionali n.37 – Anno II
Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio n.37 – Anno III + Cronache Nazionali n.37 – Anno II [ACQUISTA »](#)
- 

Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio n.36 – Anno III + Cronache Nazionali n.36 – Anno II
Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio n.36 – Anno III + Cronache Nazionali n.36 – Anno II [ACQUISTA »](#)
- 

Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio n.35 – Anno III + Cronache Nazionali n.35 – Anno II
Il Nuovo Corriere di Roma e del Lazio n.35 – Anno III + Cronache Nazionali n.35 – Anno II + ...[ACQUISTA »](#)

IL NUOVO CORRIERE DI ROMA E DEL LAZIO

Registrazione n°267 del 27 novembre 2014 presso il Tribunale di Roma